

BILANCIO PREVISIONE ESERCIZIO 2025

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

1.SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001, art. 36 comma 1, lett. B.

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato, a causa delle vecchie gestioni consortili presidenziali/commissariali del tutto dissennate sotto il profilo dell'attenzione alla sostenibilità economico-finanziarie di alcune azioni poste in essere (in primis, l'assunzione di un abnorme numero di dipendenti) è stata sempre rappresentata, senza alcun risultato, dalla passata conduzione commissariale agli uffici competenti della Regione Campania.

Tale negativa condizione gestionale del Consorzio, in effetti, si evince - oltreché nei vari bilanci approvati e vistati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, nonché dalle seguenti note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre nei numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa la Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio (del tutto simile a molti altri Consorzio di Bonifica campani), la quale – tra l'altro - comporta il mancato versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali al fine di poter provvedere al pagamento degli stipendi al

personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, e che la situazione può essere risolta soltanto con l'aiuto della Regione Campania attraverso una nuova disposizione normativa in materia o un deciso intervento salvifico della Giunta e/o del Consiglio Regionale, concretamente determinante un risanamento dei conti consortili.

La detta difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata anche rappresentata all'allora Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Inoltre, con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

Nuovamente in data 26/01/2021 si è tenuta una riunione in data 26/01/2021 con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 42 del 08/02/2021, e con il sindacato CISAL, in data 28/01/2021, di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 55 del 22/02/2021, per aggiornarle sui provvedimenti/protocolli per il contrasto alla pandemia da COVID -19, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sull'indispensabile intervento regionale ad hoc teso ad avviare il processo di risanamento.

Giova ancora rimarcare che le carenti e colpevoli gestioni consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, rendendo di fatto impossibile la gestione ordinaria e regolare dei pagamenti, tra cui quello degli stipendi e degli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali; ciò, in particolare nel periodo 2011 - 2013.

Il rilevante peso dei debiti del Consorzio - determinati dalle gestioni ante 2015 -aggravatisi negli anni successivi per le conseguenti, note, carenze di disponibilità finanziarie e per le numerose criticità succedutesi, tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012, nonché a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento (comportando

l'impossibilità di procedere a pagamenti di alcun genere, ad eccezione delle retribuzioni nette spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza) – ha reso spesso assai difficoltoso o addirittura non praticabile il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali, in quanto le somme disponibili venivano di frequente pignorate dai numerosi creditori.

Una prima azione di avvio al risanamento è avvenuta già nel corso dell'anno 2016 in quanto il Consorzio ha avviato un Piano di Ristrutturazione consortile trasmettendo all'INPS una richiesta volta ad individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici ai sensi della normativa vigente. Tale richiesta ha avuto esito negativo in quanto le informazioni sulla situazione pensionistica dei dipendenti potevano essere rilasciate soltanto ai titolari della posizione contributiva.

Nell'anno 2017, con atto prot. n. 2572 del 14/03/2017, veniva poi avviata una procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito di specifica richiesta della Regione Campania espressa nella riunione congiunta del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

A partire dal 2015 è stata comunque conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019, al 31/12/2020 a n. 146 unità ed al 31/12/2021 in n.137 unità, a n. 132 unità al 31/12/2023.

I dipendenti del Consorzio alla data del 31/12/2024 saranno 129. Al 31/12/2025 sono previste 127 unità, come di seguito distinte:

- n. 29 impiegati;
- n. 2 dirigenti
- n. 96 operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

3. PIANO DI RISANAMENTO ELABORATO NELL'ANNO 2020

Con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020 il Consorzio ha approvato il Piano di Risanamento del Consorzio, elaborato e redatto dalla Direzione di Area Amministrativa con il supporto specialistico della KPMG Advisory S.p.A.

Da tale lavoro è emerso che la crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e segue principalmente una carenza:

- a) di contributi regionali
- b) dalla mancata pluriennale riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti per Bonifica extragricola di cui all'art. 13 c. 5 della L. R. n. 4/2003, tuttora oggetto di contenzioso.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di ca. 4 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi riassumibili in via principale in due azioni:

- incremento dei ruoli di competenza con conseguente aumento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);
- avvio della suddetta procedura di esubero del personale che non ha trovato risposta da parte degli enti coinvolti.

L'aggiornamento del Piano di Risanamento nell'anno 2020, più volte rappresentato agli organi regionali, istituzionali, sindacali e contabili competenti, con note e relazioni, prevedeva i suddetti punti:

- riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente non avente qualificazione, il quale grava – per il notevole dato numerico- in modo strutturale sui conti dell'Ente. In tal modo si potrebbero destinare maggiori risorse all'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnico e/o in altri settori carenti che consentano di svolgere più efficacemente il servizio consortile;
- modifiche - in via interpretativa - dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003, che con il superamento dell'attuale confusione di competenze (oggetto in passato di corposo contenzioso con la stessa Regione Campania risolto a favore di questo Ente), possano restituire al Consorzio il potere di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni facenti parte del territorio consortile l'aliquota del tributo dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature;

- stipula di una convenzione con i soggetti gestori del servizio idrico integrato e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi allo smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete dalle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici;
- sostegno da parte della Regione Campania all'accensione di un adeguato mutuo bancario per l'estinzione dei debiti correnti;
- contributo "una tantum" della Regione Campania per l'estinzione dei debiti correnti.

Tali situazioni sono state rappresentate sempre all'Ente Regionale con innumerevoli note ed istanze, come sopra narrato.

Le possibili azioni/eventi di risanamento del Consorzio utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono di seguito illustrate:

- **per la copertura del deficit corrente:**

- a) risoluzione della controversia relativa al "*contributo enti gestori servizio idrico integrato/Comuni/Altri Enti*" - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003. Per tale tipologia di contributi - considerate le criticità attualmente presenti, le quali generano continui contenziosi - risulterebbe opportuna una rivisitazione ad hoc della legge regionale attualmente vigente.
- b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti. Nel corso di questi anni, infatti, sono state attuate delle politiche stringenti ed efficaci che hanno generato un aumento della capacità di riscossione utilizzata poi per la copertura dei debiti correnti e pregressi.
- c) riduzione dei costi di funzionamento di cui alla L. R. 4/2003 - art. 37, c. 3. In relazione a ciò, come già rappresentato nei precedenti paragrafi- già nel corso del 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, era stata avviata dal Consorzio la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);
- d) incremento dei contributi regionali di competenza; in tal senso, la Regione Campania dovrebbe stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei

Consorzi di Bonifica, in particolare andrebbe fatto leva sul contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della Legge Regionale 4/2003.

• **per la copertura del deficit pregresso:**

- a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
- b) intervento regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
- c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie regionali;
- d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza regionale. In particolar modo, il Consorzio ha approvato, già nel lontano 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 10/2001 art. 36, comma 1, lett. B), un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale campana n. 4/2003, tuttavia mai attuato dalla Regione Campania.

Per l'azione d), infine, come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio poteva e può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso, si ribadisce, risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania (dovuto, come detto, ai sensi dell'art. 37 della L. n.4/2003) - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario attuale, nonché per la copertura del deficit presente allo stato - l'incremento dei ruoli di contribuzione e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

Con riferimento ai ruoli di contribuzione l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

A suo tempo l'azione individuata prevedeva un aumento dei detti ruoli del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento restasse invariato negli anni successivi.

Tale intervento avrebbe consentito di rilevare già nello stesso esercizio in cui avveniva l'incremento dei ruoli un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

Purtroppo, però, non è stato in passato possibile procedere all'incremento dei ruoli di contribuenza del 10% nel corso dell'anno 2021, né nel corso dell'anno 2022, così come previsto dal Piano di Risanamento, in ragione della pandemia da COVID - 19, la quale ha reso del tutto inopportuna, a causa delle pesanti ripercussioni sull'economia familiare, la prevista iniziativa.

L'incremento dei ruoli di contribuenza del 10% è stato attuato nel corso dell'anno 2023, infatti, con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023 il preannunciato incremento dei ruoli di contribuenza del 10%, dalla Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione n. 89/2023 del 02/03/2023, è stato reso esecutivo dall'amministrazione consortile.

Il Consorzio ha approvato il Piano di Risanamento nel 2020 con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020, subito dopo trasmesso, ex art. 37 L. Reg. n.4/2003, alla Regione Campania per l'adozione delle conseguenti misure di sostegno.

4. AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO 2025/2027

Il Consorzio ha provveduto all'**Aggiornamento del Piano di Risanamento economico - finanziario 2025/2027.**

In effetti, la Deputazione Amministrativa - anche al fine di richiedere alla Regione Campania, ex L. R. n.4/2003 un contributo economico straordinario per il suo risanamento finanziario, con particolare riguardo ai mezzi necessari alla drastica riduzione dell'attuale massa debitoria (soprattutto di natura previdenziale e tributaria) sviluppatasi e sedimentatasi durante le precedenti gestioni - necessitava in tempi brevi dell'aggiornamento del Piano di Risanamento consortile, già redatto dal Direttore dell'Area Amministrativa, con il supporto della KPMG Advisory S.p.A. Pertanto, con nota prot. n. 517/int. del 15/11/2024 il Direttore dell'Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti, a seguito di tale richiesta, ha ritenuto opportuno proporre per il suddetto complesso e delicato lavoro di Aggiornamento del Piano di Risanamento economico - finanziario 2025/2027 da svolgere in tempi brevi, l'affiancamento tecnico della Società KPMG ADVISORY S.P.A., giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 273/2024 del 27/11/2024.

In definitiva, alla luce delle analisi effettuate, si ritiene che le ipotesi e le assunzioni poste a fondamento dell'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RISANAMENTO 2025/2027 unitamente ai

documenti a suo corredo contengano gli elementi essenziali per poter essere oggetto di una valutazione di sostenibilità positiva.

Il Piano, unitamente ai documenti a suo corredo, muove dall'analisi delle cause pregresse e dell'attuale situazione di crisi, illustra le strategie di risanamento, descrive le intenzioni strategiche dell'organo politico, nonché le azioni da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e l'evoluzione dei risultati attesi, ed infine, esplicita le ipotesi poste a base delle analisi effettuate e delle fonti informative impiegate.

Più precisamente, l'attuale aggiornamento del Piano evidenzia come - nel periodo dal 2023 al 2027 - il Consorzio ha avviato e intende continuare e concludere le azioni di ripristino delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nel medio periodo, consentendo, con i ricavi della gestione, la piena copertura dei costi di gestione.

Il Piano, in definitiva, dimostra la possibilità di estinzione dell'esposizione debitoria corrente con le riscossioni correnti.

Riguardo allo squilibrio finanziario pregresso si evidenzia e sottolinea che le azioni esecutive dei creditori dell'Ente hanno continuamente impedito una programmazione finanziaria della gestione, con la inevitabile impossibilità di provvedere a pagamenti tempestivi ed esaustivi anche dei debiti erariali e previdenziali e, dunque, con la produzione di ulteriore debito.

Il Consorzio, già il 16/06/2023, ha richiesto alla Regione Campania un congruo contributo straordinario, giusta nota prot. n. 6889/2023, proprio al fine di approfittare della straordinaria opportunità concessa dalla c.d. "rottamazione quater" che consentirà, se puntualmente soddisfatta, di conseguire un notevole risparmio economico (oltre 13 milioni di euro), di continuare l'azione di risanamento della consistente esposizione debitoria e di poter concludere il processo di normalizzazione amministrativo da tempo avviato.

La Regione Campania, in particolare, il Settore Bonifiche, ha concesso - con decreto dirigenziale n. 104 del 03/10/2024 - un primo contributo straordinario ai Consorzi di Bonifica, impegnato e liquidato, giusti decreti dirigenziali n. 106 del 07/10/2024 e n. 121 del 28/10/2024. In particolare, al Consorzio di Bonifica Sarno è stato liquidato l'importo di € 1.999.832,04 che ha consentito di provvedere al pagamento della 6^a rata della "rottamazione quater" con scadenza al 30/11/2024 e delle ulteriori rateizzazioni con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione e con le società energetiche e che ci consentirà di provveder anche al versamento della 7^a rata scadente al 28 febbraio 2025.

Tuttavia – in assenza di un nuovo intervento finanziario ausiliario della Regione Campania – normativamente plausibile ai sensi dell’art. 37 della L.R. 4/2003 – a sostegno dell’azione di cassazione della debitoria pregressa – l’aggiornamento del Piano rischia di non poter avere una piena e soddisfacente attuazione, con la conseguenza di una perniciosa stagnazione, se non di cronicizzazione, dell’attuale condizione di sofferenza economico – finanziaria, vanificando così, le importanti azioni di risanamento fin qui messe in campo dall’amministrazione consortile.

Ai fini della valutazione della coerenza del Piano ci si è avvalsi, principalmente, delle analisi operate sulla base dell’esperienza maturata nel settore e nel territorio di riferimento.

In definitiva, sulla base dell’esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi utilizzate nella formulazione del Piano si ritiene che, alla data odierna, sussistano le condizioni per:

- ritenere attendibili le fonti informative impiegate nella redazione dello stesso e nello sviluppo del modello quantitativo;
- valutare ragionevoli e coerenti le ipotesi contenute nel Piano, nonché le relative risultanze;
- ritenere corrette le metodologie adottate per effettuare i calcoli e le previsioni economiche e finanziarie.

Va evidenziato, tuttavia, che in relazione alla realizzazione degli obiettivi del Piano proposto ed al conseguimento degli obiettivi di offerta dei servizi e di efficienza gestionale descritti nello stesso, in futuro, non si può ovviamente escludere che si possano rilevare scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano, soprattutto tenuto conto dell’attuale scenario normativo/economico/politico generale nel quale il Consorzio è tenuto ad operare.

5. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2025

I contributi consortili relativi all’esercizio 2025, in previsione, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuzione bonifica agricola	€ 1.736.585,270
Ruoli ordinari di contribuzione bonifica extra – agricola a carico contribuenti	€ 11.510.761,20
Ruoli relativi alla viabilità	€ 358.453,57
Ruoli relativi all’irrigazione	€ 244.475,06
Diritti di emissione	€ 501.991,92

TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2025	€ 14.352.090,22
--	------------------------

Il Bilancio di Previsione 2025 è stato elaborato sulla base dei dati scaturenti dal Piano di Gestione 2025.

L'ammontare previsto dei ruoli di competenza 2025, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, è di complessivi € 14.352.090,22. Inoltre, nel corso dell'anno 2024 saranno emessi ruoli per canoni di concessione per un totale di € 300.000,00.

Va poi sottolineato un altro elemento gestionale problematico di grande impatto afferente ai rapporti con la partecipata Campania Bonifiche S.r.l.

Invero, nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili, relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2014 al 2017 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021. Inoltre, ha autorizzato la suddetta società a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Nello specifico ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017.

Nel mese di Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con la Società a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018. La convenzione è stata sottoscritta in data 11/05/2018. Con Deliberazione Commissariale n. 37 del 05/03/2019 è stato modificato lo Statuto della Società in house, come da verbale di assemblea sottoscritto dinanzi al notaio Francesco Coppa n. rep. 28250 del 13/02/2019, nonché della modifica dell'art. 6 della convenzione regolante i rapporti tra la società ed il Consorzio di Bonifica in data 11/05/2018. Con Deliberazione commissariale n. 112 del 08/04/2022 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la gestione integrata delle entrate consortili relativamente al periodo dal 2023 al 2026. Con la suddetta delibera il Consorzio – al fine di

preservare la continuità dell'azione consortile per l'esercizio delle attività istituzionali a preservazione della pubblica e privata incolumità - ha preso atto della c.d. "proroga tecnica" ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022.

Ai sensi dell'art. 10 del contratto "Modifica del Contratto durante il periodo di efficacia" ed in virtù delle previsioni capitolari di cui all'art. 16 del CSA - in data 15/04/2022 - la Campania Bonifiche S.r.l. e la Ge.fi.l. S.p.A. hanno sottoscritto un'integrazione della convenzione per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022. Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 220 del 29/06/2023 è stata approvata la Convenzione con Campania Bonifiche srl relativa al servizio riscossione volontaria e coattiva dei ruoli di contribuenza anni 2023 - 2026. La convenzione è stata sottoscritta in data 07/07/2023. Con il CDA del 11.07.2023 la Società in House Campania Bonifiche S.r.l. ha adottato la delibera di approvazione per la proroga del contratto per la emissione dei ruoli volontari anno 2023 alla RTI già affidataria dei ruoli 2022.

Tuttavia ad oggi la gara espletata da Campania Bonifiche Srl non ha avuto ancora una definizione (è in corso un contenzioso) e ciò potrebbe determinare nel prossimo futuro un forte elemento di criticità per l'emissione del nuovo ruolo consortile e per il conseguente incasso, con inevitabili, ulteriori e notevoli problemi economico-finanziari. Su tale situazione, tuttavia, il Consorzio è quotidianamente vigile con una costante interlocuzione con l'organo di gestione di Campania Bonifiche srl.

6.CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2025

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 per l'esercizio 2025 è di € 404.490,90.

Contributo di gestione (L.R. 4/2003 art. 10)

Il contributo regionale di gestione ai sensi della Legge Regionale 4/2003 art. 10 è di € 126.173,99.

Contributo bonifica extra – agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 che per l'esercizio 2025 è pari ad € 4.678.776,35,

7. SITUAZIONE CREDITI VERSO REGIONE/ENTI GESTORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO/COMUNI

In relazione all'attuale credito verso gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, nonché verso singoli Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché della nuova gestione commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori S.p.A. (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003.

In riferimento al contenzioso con Gori Spa lo stesso viene rappresentato come segue.

Contenzioso con GORI Spa (R.G. 27989/16 Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile)

Nell'anno 2016 è stato affidato l'incarico ad un avvocato, giusta Deliberazione commissariale n. 225 del 23/05/2016, il cui atto di citazione R.G. n. 27989/16 è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016. In relazione a tale giudizio il G.I. ha predisposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidando l'incarico di C.T.U. al Dott. Marco Maffei ed il Consorzio ha affidato l'incarico di Consulente Tecnico di Parte all'Ing. Luca Giordano, Capo Settore Servizi a rete, Impianti ed Irrigazione, ed all'Ing. Alfonso De Nardo, libero professionista (Deliberazione commissariale n. 109 del 04/05/2018).

Inoltre, l'avvocato incaricato – nell'inviare la nota, acquisita al prot. cons. n. 12120 del 03/10/2016 – ha confermato che *“In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU.”*

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazionato al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

Nel corso dell'esercizio 2021 con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), notificata in data 13/09/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul giudizio proposto dal Consorzio, accertava il diritto dello stesso a ricevere il pagamento del contributo; ciò nonostante, non accoglieva la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Contenzioso con GORI Spa (Corte di Appello di Napoli, I bis, R.G. 4312/2021)

Pertanto, il Consorzio con Delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021 ha proposto appello nei confronti della suddetta delibera. L'Avvocato incaricato ha comunicato con mail pec del 20/04/2022, acquisita al prot. cons. n. 3936/2022 del 20/04/2022, che all'udienza di prima comparizione del 29/03/2022, a seguito di discussione, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/09/2024. Tale udienza è stata rinviata d'ufficio, per esigenze di ruolo, al 01/04/2025, giusta comunicazione prot. n. 11938/2024 del 18/09/2024.

Contenzioso con Alto Calore Servizi Spa (R.G. 3796/2018 Tribunale di Avellino II)

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa. L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza era fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Con nota del 07/11/2023, acquisita al prot. cons. n. 11800/2023 del 07/11/2023, l'avvocato incaricato ha comunicato che l'udienza è stata rinviata al 31 marzo 2025, sempre per la precisazione delle conclusioni.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019, che ad oggi risulta sospeso. Nel 2021 è stata inviata una diffida per il pagamento alla Gori Spa, ad oggi sospesa.

I crediti v/Enti Gestori Servizio Idrico/Comuni/Regione/Etc. risultano di € 29.815.197,54 al netto del fondo svalutazione crediti di € 30.618.524,35.

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 nei confronti di Regione, Comuni ed E.G.S.I.I. per l'esercizio 2025 è pari ad € 4.678.776,35 e del Piano di Gestione relativo all'esercizio 2025.

L'aliquota per la svalutazione crediti in relazione ai Crediti v/ Enti Gestori (Gori Spa/EGSII, ATO, etc.), su impulso del Collegio dei Revisori, è corrispondente ad € 3.312.799,73.

8. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

Nell'anno 2020 il Consorzio ha affidato - con deliberazione commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con deliberazione commissariale n. 151 del 26/05/2020 - promosso mediante propri legali di fiducia una azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto della proposizione del detto giudizio avverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in merito alla *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018"* - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio, tali da contemplare i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. D.ssa Canonico.

L'avvocato patrocinante il Consorzio ha comunicato che all'udienza del 06/04/2022 il giudizio è stato rinviato al 22/03/2023. Ad oggi non si conoscono gli esiti.

9. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2025 (PREVISIONE)

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2025:

- il Budget Economico relativo all'esercizio 2025 chiude in pareggio;
- il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Budget Economico 2025 risulta di ammontare pari ad € 19.984.370,13. I Costi della Produzione, comprensivi della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti, ammontano ad € 19.295.368,13;
- nel Budget Patrimoniale 2025 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 5.410.133,32 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 66.931.124,29. Il totale dell'Attivo è di € 72.937.430,02. Il totale del Passivo è di € 72.937.430,02;
- tra le Passività si rileva un Patrimonio netto, che al 31/12/2025, è divenuto negativo per € 2.884.708,33 ed un disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria) di € 4.790.334,96.

La previsione di cassa ha solo un valore indicativo, poiché solo a fine anno, a consuntivazione, vengono accertati i reali flussi finanziari.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudentiale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudentiale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie per l'incremento di contenziosi che il consorzio affronta ogni anno, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.

Nel Budget Economico 2025 non viene previsto alcun risultato economico negativo in quanto si prevede che il totale del fabbisogno economico 2025 copra contabilmente tutti i costi d'esercizio, tra cui anche la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, l'accantonamento su mancati introiti/incassi, in particolare, quelli di cui all'art. 13 - comma 5 - L.R. 4/2003, nonché l'accantonamento al fondo liti e controversie, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori.

Il Presidente

Avv. Mario Rosario D'Angelo